

Agenti aggrediti dai migranti In cinquanta contro i poliziotti

Gli aggressori intervenuti dopo un arresto per caporalato

FOGGIA Due agenti di polizia sono stati aggrediti da una cinquantina di cittadini nordafricani, per evitare che un loro connazionale fosse arrestato. E' accaduto l'altra sera nelle campagne di Borgo Mezzanone, ad una decina di chilometri da Foggia, a ridosso dell'insediamento di capanne e baracche che sorge a pochi metri dal Cara, il Centro di accoglienza per richiedenti asilo. I due agenti, in servizio al distaccamento della polizia stradale di Cerignola, hanno riportato lesioni e ferite giudicate guaribili in 15 e 30 giorni.

I due agenti stavano svolgendo un normale servizio di pattuglia, finalizzato al contrasto del caporalato, nei pressi di Borgo Mezzanone quando hanno intimato l'alt

ad un'automobile condotta da un cittadino del Gambia. Il conducente, invece di fermarsi, ha accelerato tentando di investire uno dei due agenti. E' nato allora un inseguimento durato fino all'accampamento che sorge nei pressi del Cara, il centro di accoglienza per richiedenti asilo. Durante l'inseguimento lo straniero ha speronato anche l'automobile della polizia.

Dopo qualche chilometro l'auto condotta dal nordafricano ha imboccato una strada interpodereale dove ha abbandonato il mezzo fuggendo a piedi tra le campagne della zona: i due agenti, allora, lo hanno rincorso a piedi. Dopo soli pochi metri però una cinquantina di cittadini nordafricani, che vivono nelle barac-

che della cosiddetta ex pista del Cara, hanno aggredito gli uomini in divisa colpendoli con calci e pugni. Un'aggressione che poteva avere conseguenze più gravi se non ci fosse stato il pronto intervento di altre pattuglie della polizia chiamate in soccorso da uno dei due agenti. Alla vista di altri poliziotti gli stranieri sono fuggiti facendo perdere le proprie tracce tra le campagne della zona. Nonostante l'aggressione gli agenti sono riusciti a bloccare l'uomo che era alla guida dell'automobile: un cittadino del Gambia di 26 anni, Omar Jallow, già noto alle forze dell'ordine. Il ventiseienne è stato arrestato con le accuse di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Sull'aggressione è intervenuto il segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo della polizia, Giuseppe Vigilante, che esprimendo la solidarietà ai colleghi ha ribadito «che i delinquenti e tutte le forme di delinquenza esistenti in questa provincia, non intimidiranno i poliziotti oggetto della vile aggressione e non intimidiranno tutti i poliziotti della Capitanata. Il Sap e tutti i poliziotti di Capitanata sono a fianco dei colleghi».

E sulla vicenda è intervenuto anche il ministro dell'Interno Matteo Salvini che via Twitter ha scritto: «grazie al nuovo decreto sicurezza questi balordi torneranno al loro Paese».

Luca Pernice

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Migranti al Cara di Borgo Mezzanone



Peso:23%